

■ IL CONVEGNO Esperti a confronto Una rete multidisciplinare per intervenire contro i disturbi della deglutizione



I relatori intervenuti al convegno

GESTIRE in modo multidisciplinare il paziente con disturbi di deglutizione, facendo acquisire manualistica di base nell'esecuzione dello studio dinamico endoscopico della deglutizione e competenze nella interpretazione di endoscopie: questa la mission lanciata dal convegno "I disturbi di deglutizione" svoltosi lo scorso weekend nell'Aula Magna del Seminario San Pio X di Catanzaro,

«Oggi la disfagia, vale a dire la difficoltà a deglutire, è una patologia molto diffusa - ha sottolineato il professor Umberto Barilari, presidente del Corso. - È indispensabile una tempestiva diagnosi che possa garantire la scoperta del problema che sta dietro al disturbo. Soltanto in questo modo si può intervenire anche con la terapia più adeguata. Il nostro obiettivo è portare beneficio al paziente».

L'incontro è stato promosso dall'Asp di Catanzaro e dall'azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio.

«Questi momenti di formazione sono molto im-

portanti per il personale sanitario - ha affermato il direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Giuseppe Perri. - Essenziale il lavoro di équipe per realizzare una diagnosi precoce e prevenire altre complicazioni connesse ai disturbi di deglutizione, come polmoniti».

«È un onore per noi - hanno evidenziato i direttori del Corso, il dottor Mario Catalano e il dottor Domenico Destito - aver avuto in questa occasione, il padre della deglutologia italiana, il prof. Oskar Schindler. Abbiamo portato in questa sede il gotha del Gruppo Italiano di Studio della Disfagia. Dopo 11 anni di lavoro al Policlinico di Germaneto, ora è da un anno che siamo al Pugliese Ciaccio e abbiamo dato l'input per operare in modo da riconoscere e trattare precocemente i disturbi di deglutizione».

Prestigiosa la presenza del prof. Oskar Schindler, un esperto di livello internazionale che per primo si è occupato dei problemi connessi alla deglutizione.